PASSIVITÀ

DEBITI DI TESORERIA	**£**	**291.772.307**
RESIDUI PASSIVI	**£**	**22.661.932.798**
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	**£**	**294.275.661**
FONDI PER ACCANTONAMENTI VARI	**£**	**16.025.827.016**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	**£**	**9.072.988.559**
TOTALE	**£**	**48.346.796.341**
PATRIMONIO NETTO	**£**	**1.640.868.905.038**
TOTALE A PAREGGIO	**£**	**1.689.215.701.379**
CONTI D'ORDINE	**£**	**272.064.429.425**

10. Conclusioni

Il decreto legislativo 419 del 29 ottobre 1999 ha accorpato la Cassa nell'ISMEA (Istituto per studi, ricerche e informazione sul mercato agricolo), ente pubblico economico, istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987.

L'accorpamento ha determinato l'assorbimento di tutte le funzioni, i diritti e gli obblighi della soppressa Cassa per la formazione della proprietà contadina.

L'accorpamento è stato in concreto attuato dal 7 marzo 2000 (data di insediamento dell'Ufficio commissariale).

È di chiara evidenza che l'attività istituzionale della Cassa fino al 31 dicembre 1999 ha risentito negativamente del processo di riforma avviato sin dall'inizio dell'anno 1999 e definitivamente sancito con l'emanazione del già citato decreto legislativo 419/99.

Per il precedente biennio 1997/1998 la Cassa ha svolto i propri compiti istituzionali, anche se l'attività istituzionale primaria costituita dall'acquisto e dalla rivendita di aziende agricole è stata limitata dall'esiguità delle risorse, sia con riferimento a quelle erogate dallo Stato, sia a quelle rivenienti dalla restituzione delle quote da parte degli assegnatari, i quali sono stati colpiti periodicamente dalle varie crisi del settore.

Quest'ultimo aspetto è da ricollegare anche alla situazione di morosità di parte degli assegnatari

Nel periodo considerato la Cassa ha avviato e concluso con le regioni i cosiddetti "piani impresa territorio" (PIT), determinando, comunque, con le regioni stesse forme di sinergia operativa di grande rilievo. Tale attività congiunta aveva anche trovato ulteriore spinta nella legge 441/98 contenendo detta legge norme per incentivare l'imprenditoria giovanile in agricoltura e per ovviare al fenomeno della senilizzazione del settore.

È peraltro interessante notare come nel periodo 1997/98, dopo una fase iniziale di gestione particolarmente vitale sotto il profilo delle iniziative e dei rapporti con le regioni, abbia fatto seguito una fase finale nella quale si è avuta una notevole stasi dovuta in parte anche alle problematiche dell'accorpamento e alla sua definitiva entrata in atto.

È auspicabile che in prosieguo, i nuovi compiti dell'ISMEA, che si identificano nel prestare agli operatori agricoli servizi finanziari e assicurativi, determinino una forte lievitazione di tutte le attività istituzionali, ivi comprese quelle "ereditate" dalla Cassa, attesa anche la natura giuridica dell'ISMEA che quale ente pubblico economico potrà giovarsi di ulteriori strumenti di incentivazione e promozione.

Giovanni Sfeir

CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETÀ CONTADINA

BILANCIO D'ESERCIZIO 1998

DELIBERAZIONE n.° 341/99 del 28/5/1999

IL COMMISSARIO

VISTO il Decreto legislativo 5 marzo 1948, n.° 121 ratificato con Legge 11 marzo 1953 , n. 159, istitutiva della Cassa;

VISTA la Legge 11 dicembre 1952, n. 2362, recante norme a favore della piccola proprietà contadina;

VISTA la Legge 26 maggio 1965, n.° 590, recante disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice e le relative norme di attuazione contenute nel D.P.R. 15 novembre 1965, n.° 1390;

VISTA la Legge 14 agosto 1971, n.° 817, recante, fra l'altro, disposizioni modificative ed integrative della citata legge n. 590 del 1965 ;

VISTA la Legge 20 marzo 1975, n.° 70, recante norme sul riordinamento degli Enti pubblici;

VISTO il D.P.R. 6 gennaio 1978, n.° 13, concernente la conferma, a' sensi dell'art. 3 della citata legge n.° 70/1975, della Cassa per la formazione della proprietà contadina;

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n.° 696, artt. 32 e 39, concernente l'approvazione del regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici;

VISTO lo Statuto dell'Ente , approvato con D.P.R. 1 dicembre 1982, n. 1168 e D.M. 8 luglio 1991;

VISTI gli artt. 8 e 11 del regolamento di amministrazione e di contabilità approvato con il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;

VISTO il D.M. n. 310 del 4 settembre 1995, con il quale è stato nominato il Commissario dell'Ente nella persona del Prof. Salvatore Buscemi;

VISTI i DD.MM. n. 412 del 3 marzo 1997, n. 453 del 24 giugno 1997, n. 500 del 23 dicembre 1997, n. 541 del 30 giugno 1998 e n. 573 del 16 febbraio 1999 di conferma del Commissario, nella persona del Prof. Salvatore Buscemi;

Prp. 9900000368

VISTO il progetto del conto consuntivo dell'esercizio 1998 comprendente per ciascuna delle due gestioni (istituzionale ed interventi degli Enti di Sviluppo nella formazione della proprieta' coltivatrice); il rendiconto finanziario sia per la parte di competenza sia per quella dei residui; la situazione patrimoniale; il conto economico; il bilancio consolidato e l'annessa situazione amministrativa;

LETTA la relazione predisposta dal Direttore Generale;

LETTA la relazione del Collegio dei Revisori che esprime parere favorevole all'approvazione del predisposto conto consuntivo dell'esercizio 1998;

PRESO ATTO dei risultati della gestione dell'Ente;

d e l i b e r a

1) di approvare il conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 1998 costituito dai prescritti elaborati e relative relazioni, nelle seguenti risultanze complessive:

RENDICONTO FINANZIARIO

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE	Prev.definitive	Accertamenti	Da riscuotere
Correnti	54.410.000.000	52.105.343.958	13.483.367.703
In c/capitale	100.925.000.000	93.940.437.684	35.567.092.458
Partite di giro	3.604.500.000	6.902.739.406	750.924.060
	158.939.500.000	152.948.521.048	49.801.384.221
Prel. Avanzo di Amm.ne	117.354.752.022		
	276.294.252.022	152.948.521.048	49.801.384.221

SPESE	Prev.definitive	Impegni	Da pagare
Correnti	49.860.901.849	33.426.670.553	3.324.920.465
In c/capitale	221.521.084.481	114.663.009.978	7.621.805.410
Partite di giro	3.604.500.000	6.902.739.406	3.990.142.205
	274.986.486.330	154.992.419.937	14.936.868.080
Avanzo finanziario	1.307.765.692		
	276.294.252.022	154.992.419.937	14.936.868.080

GESTIONE RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

Residui anno 1997 e precedenti	£.	78.066.732.762
Riscossi nel 1998	£.	23.100.484.302
Radiati nel 1998	£.	=====
Rimasti da riscuotere	£.	54.966.248.460
Residui dell'esercizio 1998	£.	49.801.384.221
Totale residui attivi	£.	104.767.632.681

RESIDUI PASSIVI

Residui anno 1997 e precedenti	£.	17.830.004.217
Pagati nel 1998	£.	8.823.469.825
Rimasti da pagare	£.	9.006.534.392
Residui dell'esercizio 1998	£.	14.936.868.080
Totale residui passivi	£.	23.943.402.472

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di amministrazione:		
Gestione istituzionale	£.	105.259.839.003
Gestione interventi degli Enti di sviluppo	£.	22.355.306.253
	£.	127.615.145.256

RENDICONTO PATRIMONIALE

	Consistenza al 31/12/97	Variazioni	Consistenza al 31/12/98
Attività	1.509.874.743.853	+ 78.891.620.427	1.588.766.364.280
Passività	36.450.780.191	+ 8.838.482.525	45.289.262.716
Patrimonio netto	1.473.423.963.662	+ 70.053.137.902	1.543.477.101.564

2) di destinare in aumento della relativa dotazione sia i nuovi apporti al patrimonio di complessive Lire 50.000.000.000, sia l'avanzo economico di Lire 17.181.053.171 conseguito nella gestione ordinaria, che quello verificatosi nella gestione "Interventi degli Enti di sviluppo" di Lire 2.872.084.731, per un ammontare complessivo di Lire 70.053.137.902;

3) di disporre l'invio dei documenti costituenti il conto consuntivo stesso, le anzidette relazioni ed annessi elaborati, unitamente alla presente deliberazione, ai Ministeri delle Politiche Agricole e del Tesoro, nonché alla Corte dei Conti.

28 MAG. 1999

IL COMMISSARIO

(Prof. Salvatore Buscemi)

Il presente deliberato, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 70/1975 è stato pubblicato mediante affissione all'Albo dell'Ente per gg. 15 naturali e consecutivi a partire dal 31 MAG. 1999

Roma, lì .....

Il Dirig. Serv. AA.GG. e Personale
Francesco Gubbiotti

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO 1998

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1998 della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina si compone del conto finanziario, del conto economico e del conto patrimoniale, così come stabilito dal D.P.R. n.°696/1979.

Il Collegio ha ricevuto il progetto del suddetto bilancio nel corrente mese di maggio, vale a dire oltre il termine fissato dall'ultimo comma dell'art.32 del richiamato DPR n.696/1979, termine che non è stato possibile rispettare a causa di sopraggiunti inconvenienti al sistema informativo dell'Ente.

Detti conti, distintamente riferiti alla Gestione Istituzionale e a quella relativa agli Enti di Sviluppo, sono anche riepilogati in un "conto consolidato" che, tuttavia, non rappresenta un bilancio consolidato nell'accezione propria del termine, bensì una semplice sommatoria dei dati relativi alle due gestioni.

Qui di seguito si esaminano separatamente le due gestioni, ponendo in evidenza, per ciascuna di esse, i risultati del conto finanziario, di quello economico e di quello patrimoniale.

1.a) CONTO FINANZIARIO -gestione di competenza

Il bilancio di previsione per il 1998 esponeva, in complesso, previsioni iniziali di competenza di Lire 104.249.500.000 per le entrate e di Lire 193.081.076.538 per le spese, con un disavanzo finanziario di Lire 88.831.576.538 coperto da un prelevamento dall'avanzo di amministrazione.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni alle suddette previsioni iniziali che hanno comportato per le entrate un aumento di Lire 50.600.000.000 e per le spese un aumento netto di Lire 71.356.109.792 con un ulteriore disavanzo che ha determinato un aumento di lire 20.756.109.792 dell'iniziale prelevamento dall'avanzo di amministrazione.

In conclusione, le entrate sono risultate definitivamente previste in Lire 154.849.500.000 e le uscite in Lire 264.437.186.330 con un conseguente saldo negativo di Lire 109.587.686.330 coperto mediante integrale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di consuntivo 1997.

Qui di seguito si evidenzia, distintamente per le entrate e le uscite, e per ciascun titolo di bilancio, l'ammontare degli accertamenti e degli impegni a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive, ponendo in luce gli scostamenti che ne derivano, sia in valore assoluto che in termini relativi.

ENTRATE	Prev.definitive	Accertamenti	Differenze	%
Correnti	52.720.000.000	49.090.524.975	- 3.629.475.025	-6,88
In conto capitale	98.675.000.000	92.258.504.000	-6.416.496.000	-6,50
Partite di giro	3.454.500.000	6.860.805.937	+3.406.305.937	+98,60
Totale	154.849.500.000	148.209.834.912	- 6.639.665.088	- 4,29

In merito al dettaglio che precede, si precisa che:

- nelle entrate correnti la riduzione netta di Lire 3.629.475.025 si attribuisce per Lire 6.569.572.598 alla categoria "Redditi e proventi patrimoniali",cui si contrappongono aumenti per Lire 335.209.189 nella categoria "Poste correttive e compensative di spese correnti" e per Lire 2.604.888.384 nella categoria "Entrate non classificabili in altre voci";
- nelle entrate in conto capitale la diminuzione netta di Lire 6.416.496.000 deriva esclusivamente dalla contrazione registrata nella riscossione di crediti (-lire 6.589.661.745) solo lievemente mitigata da modeste maggiori entrate nelle altre categorie;
- l'aumento netto registrato nelle partite di giro di Lire 3.406.305.937 deriva da maggiori entrate per Lire 3.877.446.741 relative a partite in

USCITE	Prev. definitive	Impegni	Differenze	%
Correnti	47.481.601.849	33.223.299.874	-14.258.301.975	-30,02
In conto capitale	213.501.084.481	112.453.576.428	-101.047.508.053	- 47,32
Partite di giro	3.454.500.000	6.860.805.937	+ 3.406.305.937	+98,60
Totali	264.437.186.330	152.537.682.239	-111.889.504.091	-42,32

In merito alle spese correnti va rilevato che, nelle varie categorie, sono state accertate economie per complessive Lire 14.258.301.975.

Le più rilevanti economie si sono realizzate nelle categorie: "Oneri per il personale in attività di servizio" (Lire 1.674.319.938); "Acquisto di beni e di servizi", (Lire 1.328.505.525); "Oneri finanziari" (Lire 490.996.666); "Oneri tributari" (Lire 8.722.257.793): "Spese non classificabili in altre voci" (Lire 1.495.474.119).

Per il conto capitale le economie - pari complessivamente a Lire 101.047.508.053 - si concentrano, pressoché esclusivamente, nelle categorie "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" (lire 94.413.485.827); "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" (Lire 800.015.868); "Concessione di crediti ed anticipazioni" (Lire 2.859.121.000); "Rimborsi ed anticipazioni passive" (Lire 2.431.813.959).

essere così riepilogati:

	Accertamenti	Impegni	Differenze
Parte corrente	49.090.524.975	33.223.299.874	+ 15.867.225.101
c/capitale	92.258.504.000	112.453.576.428	- 20.195.072.428
Partite di giro	6.860.805.937	6.860.805.937	=
Totali	148.209.834.912	152.537.682.239	-4.327.847.327

Ne deriva che il conto consuntivo in esame espone:

- un avanzo di parte corrente di Lire 15.867.225.101;
- un disavanzo nel conto capitale di Lire 20.195.072.428;
- un complessivo disavanzo finanziario di Lire 4.327.847.327.

1.b) CONTO FINANZIARIO - gestione dei residui

La formazione di nuovi residui attivi e passivi sulle rispettive dotazioni di competenza dell'anno 1998, è messa in evidenza nei prospetti che seguono, distintamente per ciascun titolo di bilancio, nei quali è anche indicato il rapporto percentuale ai rispettivi accertamenti ed impegni.

ENTRATE	Accertamenti	Riscossioni	Nuovi Residui	%
Correnti	49.090.524.975	36.995.372.576	12.095.152.399	24,6
In c/capitale	92.258.504.000	57.238.827.517	35.019.676.483	37,9
Partite di giro	6.860.805.937	6.109.881.877	750.924.060	10,9
Totali	148.209.834.912	100.344.081.970	47.865.752.942	32,5

USCITE	Impegni	Pagamenti	Nuovi residui	%
Correnti	33.223.299.874	30.101.750.088	3.121.549.786	9,4
In c/capitale	112.453.576.428	104.831.771.018	7.621.805.410	6,8
Partite di giro	6.860.805.937	2.912.597.201	3.948.208.736	57,5
Totali	152.537.682.239	137.846.118.307	14.691.563.932	9,6

Relativamente ai residui attivi di nuova formazione si rileva che, per la parte corrente, la loro consistenza è costituita quasi esclusivamente da redditi e proventi patrimoniali (lire 11.220.146.572) e, più precisamente, da interessi attivi su depositi e conti correnti (Lire 647.573.471), da quelli compresi nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari di terreni (Lire 10.314.066.119) e da quelli compresi nelle annualità di ammortamento per finanziamenti (Lire 258.282.531).

Com'è noto, la formazione dei primi deriva dalla tecnica stessa di accertamento della relativa entrata, che può essere individuata solo ad

esercizio ormai chiuso, mentre gli altri sono essenzialmente in funzione di morosità da parte degli assegnatari.

Per quanto concerne i residui attivi di nuova formazione del conto capitale (Lire 35.019.676.483), si evidenzia che essi sono causati, essenzialmente, sia dalla mancata integrale riscossione del trasferimento statale al fondo di dotazione (solo 25 miliardi sui 50 previsti; l'incasso dei restanti 25 miliardi è avvenuto nei primi mesi del 1999), sia dalle quote capitale sui finanziamenti (Lire 815.320.626), sia da quote di capitale comprese nelle cennate annualità di ammortamento dovute da assegnatari (Lire 8.283.032.480), per le quali valgono le stesse considerazioni formulate per le correlative quote interessi.

In ordine ai nuovi residui passivi di parte corrente (Lire 3.121.549.786), va rilevato che essi sono formati in larga prevalenza da partite inerenti alle categorie: "Personale in attività di servizio " (Lire 1.093.862.488); "Acquisto di beni e servizi" (Lire 860.566.515); "Spese per prestazioni istituzionali" (Lire 805.486.237).

Circa i nuovi residui passivi del conto capitale (Lire 7.621.805.410), si precisa che essi si riferiscono in prevalenza all'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (Lire 6.811.985.574) ed all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (Lire 692.092.000).

Detti nuovi residui, ancorchè accertati in un importo non molto superiore al corrispondente dato del precedente esercizio, fanno segnare - in termini relativi - un apprezzabile miglioramento. Infatti, nel 1998 risulta pagato il 93,2 per cento delle spese impegnate, rispetto all'88,9 per cento del 1997.

La consistenza dei residui attivi e passivi, al termine dell'esercizio 1998, viene a determinarsi come segue, per effetto sia dello smaltimento dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio, sia della formazione di nuovi residui, come innanzi illustrato.